

Fotografia



Suggerimenti di lettura a cura della Biblioteca Classense

Lezioni di fotografia / Luigi Ghirri ; a cura di Giulio Bizzarri e Paolo Barbaro ; con uno scritto biografico di Gianni Celati. - Macerata : Quodlibet, [2010]. - 264 p. : ill. ; 19 cm. ((Contiene le lezioni tenute da L. Ghirri all'Università del Progetto di Reggio Emilia tra il 1989-1990.
Inventario 465193 Collocazione LETTURA 770.1 GHIRRI L

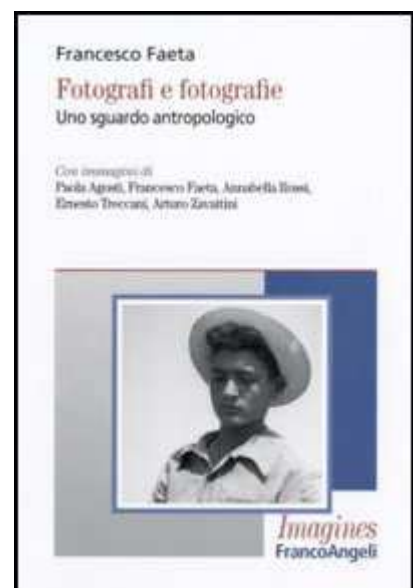
Luigi Ghirri (Scandiano 1943-Roncofieschi di Reggio Emilia 1992) ha rinnovato con le sue fotografie il nostro modo di guardare il mondo, e c'è un'intera generazione di fotografi che non potrebbe esistere senza la sua opera. Durante il 1989 e il 1990 Ghirri ha tenuto una serie di lezioni sulla fotografia all'Università del Progetto di Reggio Emilia, lezioni che sono state trascritte, e in questo libro pubblicate; ognuna corredata dalle fotografie e dalle immagini che mostrava agli studenti e di cui parlava. È un libro di grande per avviarsi all'arte della fotografia e all'arte di Luigi Ghirri, e per pulirsi un po' lo sguardo. Con 180 foto a colori.

L'occhio della fotografia : protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa" / Italo Zannier. - Roma : Carocci, [2007]. - 349 p. : ill. ; 22 cm.
Inventario 430449 Collocazione LETTURA 770.9 ZANNIER I

In questo libro viene esaminato il linguaggio fotografico al di fuori delle consuete riflessioni di carattere concettuale, partendo piuttosto dallo "specifico" del mezzo tecnico; quest'ultimo viene analizzato nella sua evoluzione dalla dagherrotipia al bianco e nero, dal colore alla olografia. Al tempo stesso, della materia si è voluto offrire un panorama storico-critico attraverso una serie di "schede" sintetiche ma esaurienti a proposito dei protagonisti più significativi, degli stili e delle ideologie che si sono sviluppati nel corso di un secolo e mezzo: presenze e avvenimenti la cui conoscenza può servire a orientare efficacemente il lettore verso la conoscenza e l'approfondimento di un mezzo espressivo che, come pochi altri, connota la cultura del nostro tempo.

Fotografi e fotografie : uno sguardo antropologico / Francesco Faeta ; con immagini di Paola Agosti ... [et al.]. - Milano : F. Angeli, [2006]. - 231 p. : ill. ; 23 cm.
Inventario 431298 Collocazione LETTURA 779 FAETA F

In otto saggi dedicati a fotografi e fotografie d'ambito etnografico del secondo Novecento, accompagnati da una nitida e rigorosa iconografia, Francesco Faeta, svolge una lettura antropologica degli usi e delle funzioni culturali, sociali e scientifiche di un'arte media. Il volume rappresenta un contributo alla conoscenza del sistema di rappresentazioni che sostengono il discorso scientifico della demologia e dell'antropologia e che sostanziano la vita sociale italiana nel secolo appena trascorso, ma rappresenta anche, per la fotografia, un approccio disciplinare radicalmente nuovo. Attraverso l'analisi antropologica, infatti, appare chiaro che la fotografia è ben più di una tecnica o un'arte (o una tecnica d'arte), e che essa può essere letta come descrizione densa degli ambiti che rappresenta, schiudendo alla comprensione dei sistemi di relazione e di senso che una determinata società affida all'immaginario e alle immagini.



Il furore delle immagini : fotografia italiana dall'archivio di Italo Zannier nella collezione della Fondazione di Venezia / a cura di Denis Curti. - Venezia : Fondazione di Venezia : Marsilio, 2010. - 279 p. : ill. ; 28 cm

Inventario 463763 Collocazione LETTURA 779.094 ZANNIER I

Un evento espositivo curato da Denis Curti è l'esito naturale di un percorso di lavoro sul Fondo Italo Zannier che dura da oltre due anni. Una selezione di opere e alcuni volumi scelti nella biblioteca, con l'intenzione di offrire uno spaccato davvero rappresentativo del Fondo Italo Zannier. Circa trecento scatti di cui duecento di fatto inediti al grande pubblico, intendono offrire un ricco campionario di storia della fotografia, soprattutto italiana.



Fotografia europea : incanto: lo sguardo sul mondo. - Milano : Electa, [2010]. - 318 p. : in gran parte ill. ; 25 cm. ((Catalogo della mostra tenuta a Reggio Emilia dal 7 maggio al 13 giugno 2010. - Tit. e testo anche in inglese. - All'interno: Quinta edizione.

Inventario 464704 Collocazione LETTURA 779.074 GRAZIOLI E

Affermatasi in pochi anni come uno degli eventi culturali più attesi in Italia sia per la capacità di coinvolgere artisti di rilievo internazionale che di attrarre un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo (oltre 100 mila visite nel 2009), "Fotografia europea" quest'anno amplia il proprio scenario e presenta un articolato programma di eventi tra conferenze, workshop, letture, proiezioni, installazioni video, incontri, spettacoli e concerti. Il tema chiave scelto per la quinta edizione di Fotografia europea, è l'Incanto, inteso come possibilità di scoprire e svelare i segni della trasformazione e del cambiamento della realtà, come filtro attraverso cui la fotografia ci mostra le cose diversamente da come siamo convinti di vederle, mantenendo e interpretando la presenza dello sguardo e della mente sottesi agli occhi e all'obiettivo fotografico.

Pietro Toesca e la fotografia : saper vedere / a cura di Paola Callegari ed Edith Gabrielli. - Milano : Skira, [2009]. - 255 p. : ill. ; 29 cm. ((In testa al frontespizio: Ministero per i beni e le attività culturali, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Inventario 456494 Collocazione LETTURA 709.45 TOESCA P

Le ricerche storiche sulla fotografia e in particolare sulle cosiddette "fotografie di riproduzione" - ossia quelle destinate a riprodurre le opere d'arte - vedono in Pietro Toesca una figura di interesse imprescindibile. Fra i protagonisti della storia dell'arte italiana del Novecento, Toesca fece un uso continuo e meditato di questo tipo di immagini, come dimostra fra l'altro la corrispondenza privata con Adolfo Venturi e Bernard Berenson. Attraverso una serie di contributi di alto profilo scientifico, il libro ricostruisce il complesso e multiforme rapporto dello studioso ligure con il mezzo fotografico, puntando l'attenzione su quel momento, delicato e unico, in cui proprio sotto la sua ala, fra le Università di Torino, Firenze e Roma, esordiscono le prime generazioni di storici dell'arte che si formano in via privilegiata sulla fotografia e la considerano strumento irrinunciabile del proprio mestiere, da Roberto Longhi fino a Giuliano Briganti e Federico Zeri.

Pose in movimento : fotografia e cinema / Bruno Di Marino. - Torino : Bollati Boringhieri, 2009. - 203 p., [6] c. di tav. : ill. ; 20 cm.
Inventario 457395 Collocazione LETTURA 778.5 DI MARINO B

Mettere a confronto fotografia e cinema può sembrare un esercizio quasi scontato, dal momento che si tratta di due arti strettamente legate tra loro. Questo studio è però forse la prima analisi sistematica sul complesso e articolato rapporto che si instaura tra la fotografia, il fotogramma e il film, nonché sull'interferenza tra immagine fissa e immagine in movimento. Dalla cronofotografia di Marey e Muybridge fino al digitale, dagli esperimenti dell'avanguardia ai film composti unicamente di istantanee, dal fermo immagine alla foto di scena e di set, dalla fotografia narrativa alla rappresentazione dell'atto fotografico sul grande schermo, questo saggio tenta di mettere sinteticamente a fuoco i nodi teorici, estetici e tecnologici di un'affascinante e infinita relazione che ha inizio prima ancora della nascita del cinema. Ma "Pose in movimento" è anche un testo ricco di approfondimenti su fotografici come Klein, Marker, Depardon, Kubrick, Cartier-Bresson, Wenders, Kiarostami, Clark, Kern, Frank, van der Keuken e molti altri.



L'errore fotografico : una breve storia / Clément Chéroux ; traduzione di Rinaldo Censi. - Torino : Einaudi, 2009. - XII, 145 p., [6] carte di tav. : ill. ; 21 cm.
Inventario 459598 Collocazione LETTURA 770.1 CHEROUX C

Se il termine Fautographie - errore fotografico - sembra risalire a Man Ray, la pratica, nelle sue molteplici forme, è antica quanto la fotografia stessa. Cancellature e fallimenti, sorprese belle o brutte, détournements, lapsus e pasticci hanno delimitato la sua storia, fecondato le avanguardie, ispirato le teorie più importanti e le esperienze più fantasiose, suscitato dibattiti estetici spinosi quanto appassionanti. Secondo Gaston Bachelard «è in forma di ostacoli che bisogna porre il problema della conoscenza scientifica». È questo il modello epistemologico su cui si basa il presente saggio, che scommette sull'errore fotografico come strumento cognitivo: è nelle sue ombre, nei suoi scatti errati, nei suoi accidenti e nei suoi lapsus che la fotografia si svela e meglio lascia analizzare la sua natura.

Storia della fotografia di architettura / Giovanni Fanelli ; con la collaborazione di Barbara Mazza. - Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2009. - 457 p. : ill. ; 24 cm.
Inventario 455182 Collocazione LETTURA 778.9 FANELLI G

Il rapporto fra fotografia e architettura è antico quanto l'invenzione della fotografia stessa. È noto che la prima immagine "fotografica" della storia, databile al 1826 o 1827, rappresentava proprio uno spazio architettonico: la veduta da una finestra della casa familiare di J.-N. Niépce. Nel corso del tempo tale rapporto è andato sviluppandosi e articolandosi e oggi gli architetti prediligono la fotografia per rappresentare tutte le fasi del processo di ideazione e realizzazione. Perseguendo una stretta interazione tra testo e immagini, Giovanni Fanelli ricostruisce l'evoluzione della fotografia di architettura a partire dalla sua concezione ottocentesca, tesa fra istanza documentaria e artistica, produzione amatoriale e proto-professionale, fino ad arrivare al ruolo primario che gioca ai nostri giorni.

Lo stile documentario in fotografia : da August Sander a Walker Evans, 1920-1945 / Olivier Lugon. - Milano : Electa, [2008]. - 455 p. : ill. ; 24 cm. ((Trad. di Caterina Grimaldi. Inventario 453338 Collocazione LETTURA 770.9 LUGON O

Per stile documentario si intende una pratica fotografica in cui l'artista scompare per lasciar spazio ad autentici "duplicati del mondo", l'esigenza basilare di fotografare "le cose così come sono", la volontà di accettare il mondo così com'è, senza alterare il soggetto che si presenta davanti alla macchina fotografica. Ma come interpretare questa neutralità efficace? Olivier Lugon ha dedicato molti anni allo stile documentario. Ha lavorato sul fondo Sander, spulciato gli archivi della Farm Security Administration, interrogato i sopravvissuti. Ha letto i periodici, la corrispondenza, i cataloghi, i libri scritti tra le due guerre. Ha messo insieme una massa d'informazioni senza pari perché il paradosso dello stile documentario non può chiarirsi se non attraverso il contesto istituzionale, estetico e politico di quel periodo, indagando la maniera in cui, all'interno del mondo fotografico, si è effettuato il passaggio da un sistema che opponeva arte e documento a un sistema che li associa.



L'occhio del fotografo / John Szarkowski. - New York : The Museum of Modern Art ; Milano : 5 Continents, [2007]. - 155 p. : in gran parte ill. ; 24 cm. ((Pubbl. per la prima volta nel 1966 a seguito di una mostra tenuta a New York, presso il Museum of Modern Art nel 1964. - Trad. di Luisa Raucci.

Inventario 433601 Collocazione LETTURA 770.1 SZARKOWSKI J

Un'adeguata padronanza delle regole della composizione è indispensabile per realizzare fotografie efficaci. La capacità di riconoscere un'opportunità fotografica e di organizzare gli elementi grafici in un insieme riuscito è da sempre una delle qualità più apprezzate in un fotografo. La svolta digitale ha influenzato profondamente il modo di avvicinarsi alla fotografia, rivoluzionando le tecniche della composizione, innanzitutto perché l'immediato feedback possibile permette di valutare e migliorare all'istante le proprie foto, in secondo luogo perché i software per l'elaborazione delle immagini consentono di alterare e ottimizzare la composizione anche dopo aver eseguito lo scatto. Il libro esplora gli approcci tradizionali alla composizione, ma affronta anche alcune tecniche digitali, come lo stitching e High Dynamic Range Imaging, che si avvalgono delle nuove tecnologie per ampliare le possibilità creative senza compromettere l'originalità della visione del fotografo.

Una storia della fotografia italiana nelle collezioni Alinari, 1841-1941 / [a cura di Anne Cartier-Bresson, Monica Maffioli e un testo di Italo Zannier]. - Firenze : Alinari, [2006]. - 268 p. : ill. ; 28 cm. ((Resp. dal controfront. - Repertorio dei fotografi a p. 237-258.

Inventario 432454 Collocazione LETTURA 779.094 CARTIER-BR A

Il volume è dedicato a cento anni di storia della fotografia italiana. Duecento immagini, dal 1841 al 1941, provenienti dalle collezioni del Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, presentate in un inedito viaggio storico, estetico, d'autore attraverso la fotografia italiana: dai primi dagherrotipi in Italia alle metafisiche immagini tradotte con la tecnica del negativo su carta dai calotipisti; dalle fotografie delle città del Grand Tour alla produzione ottocentesca del Sud Italia. Il primo Novecento italiano è celebrato con alcuni tra i più noti autori esponenti di quelle correnti artistiche di ricerca, il pittorialismo o gli autochrome, e di avanguardia, come il nostro Futurismo, fino a richiamare gli autori di quel Neorealismo che si esprime in modo esemplare attraverso la fotografia e il cinema italiani.

L'immagine infedele : la falsa rivoluzione della fotografia digitale / Claudio Marra. - Milano : B. Mondadori, [2006]. - 195 p. : ill. ; 17 cm.
Inventario 424815 Collocazione LETTURA 775.01 MARRA C

Diversamente da quanto il titolo potrebbe far intendere, questo non è un libro contro il digitale, anzi: le nuove forme tecnologiche odierne sembrano poter amplificare alcune delle potenzialità della fotografia tradizionale, basti pensare al formidabile utilizzo delle fotocamere dei cellulari nella produzione e archiviazione di "oggetti" di memoria. L'avvento del digitale, l'affermazione di una tecnologia che fa della manipolazione la sua arma migliore, sembrano aver dissipato le critiche mosse a teorici, artisti e operatori di epoca analogica, secondo le quali la fotografia di prima generazione veniva considerata un mezzo di duplicazione della realtà, incapace di "mentire" e, quindi, di produrre forme culturali. Ma con il passaggio dall'analogico al digitale la fotografia ha veramente cambiato modalità e filosofia di rappresentazione? Andando oltre la querelle l'autore propone un confronto originale delle due tecnologie per tornare a riflettere su questioni fondamentali, etiche ed estetiche, dell'identità fotografica, sul ruolo e la responsabilità dell'autore, sull'arte e la comunicazione più in generale.

Immagini malgrado tutto / Georges Didi-Huberman. - Milano : R. Cortina, 2005. - 228 p. : ill. ; 23 cm. ((Trad. di Davide Tarizzo).
Inventario 403916 Collocazione LETTURA 770.1 DIDI-HUBER G

A partire da quattro foto strappate all'inferno di Auschwitz, questo libro sviluppa un'originale riflessione sulla memoria, l'immagine e l'opera d'arte. La posta in gioco è la possibilità di accostarci a quella realtà per molti inimmaginabile che furono i campi di sterminio nazisti. Ma non si tratta solo di questo. Si tratta anche di capire quali siano i limiti e le potenzialità specifiche dell'immagine in quanto tale, artistica, fotografica, cinematografica.



Sulla fotografia : realtà e immagine nella nostra società / Susan Sontag. - Torino : G. Einaudi, °2004!. - 179 p. ; 20 cm. ((Trad. di Ettore Capriolo).
Inventario 405332 Collocazione DEWEY 770.1 14

Di fronte al moltiplicarsi della fotografia, all'onnipresenza dell'immagine e all'incalzare dei messaggi che reclamano tutti con massima urgenza la nostra attenzione, non manca chi si è posto a riflettere sui problemi che tutto ciò solleva, sugli shock e le abitudini che derivano da queste frequentazioni. I saggi che a questo tema ha dedicato la Sontag occupano un posto particolare, perché tutti i motivi, le suggestioni, i problemi e le relazioni, vengono non solo ripensati e riproposti, ma anche verificati allargando il discorso all'intera situazione culturale e politica, individuando una rete di significati nell'evoluzione della fotografia che gettano luce nuova e diversa sul fenomeno e consentono una ricapitolazione stimolante ed esaustiva.